

Semplificazioni in edilizia

Stop alle liti temerarie Lavori con Scia e Dia, modulo unico per tutti

di **Massimo Frontera**

Un solo rappresentante delle amministrazioni dello Stato nelle conferenze di servizi; inasprimento delle sanzioni nelle controversie amministrative "temerarie" e tempi stretti per le udienze di merito dopo le sospensive; accorpamento delle Soprintendenze; modulo unico per le autorizzazioni edili e ambientali.

È ricco di novità il decreto sulla semplificazione che il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia porterà in consiglio dei ministri venerdì. A parte le importanti novità sul pubblico impiego (si veda pagina 5), il ciclone semplificazione entra a gamba tesa nell'edilizia privata, nelle controversie amministrative sugli appalti pubblici, nelle procedure di approvazione degli interventi pubblici e privati sul territorio.

L'unificazione e la standardizzazione della modulistica

in materia di edilizia e ambiente è uno dei più vistosi elementi innovativi a "costo zero" con il quale l'esecutivo punta a semplificare la vita a cittadini e imprese. Ci sarà un unico modulo per Dia, Scia e altre autorizzazioni a carattere ambientale.

Sempre in materia di procedure autorizzative è previsto un drastico snellimento della rappresentanza pubblica nelle conferenze di servizi: sarà ammesso un solo rappresentante dello Stato nella discussione in conferenza di servizi e spariranno il "concerto" e i pareri tra ministeri. Oltre a ciò, l'esame del progetto sarà vincolato al rispetto di tempi certi. Sempre in tema di procedura arriva il divieto di sospendere il procedimento amministrativo e di chiedere pareri facoltativi, salvo casi realmente "gravi e urgenti", prevedendo sanzioni per i funzionari che lo violano.

Il decreto va poi all'attacco

delle soprintendenze, che saranno accorpate mentre i musei saranno avviati a una «gestione manageriale».

In consiglio dei ministri arriveranno anche proposte di riforma del codice appalti (si veda articolo a fianco). Ieri il ministro Lupi, parlando al convegno degli artigiani edili, ha anticipato che il provvedimento che andrà venerdì in Consiglio dei ministri potrebbe contenere la cancellazione dell'attuale norma sulla cosiddetta "responsabilità solidale" sugli appalti, per la quale l'appaltatore risponde di obblighi lavoristici a carico del subappaltatore.

Poi c'è il capitolo Tar, cui va imputata la principale causa dei ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche. Vengono scoraggiate le cosiddette liti temerarie, inasprendo le sanzioni a carico di ricorrenti e avvocati. Non solo. Anche nel caso in cui il Tar conceda la sospensiva della procedura, si prevede che l'udienza di meri-

to venga fissata entro 30 giorni. Nel caso il ricorso non venga accolto è invece prevista la condanna automatica alla spesa nel giudizio cautelare.

Torna anche il tema della centralizzazione degli acquisti. Si prevede, per esempio una centrale unica per gli acquisti per tutte le forze di polizia. Si interviene anche in modo indiretto, prevedendo una razionalizzazione delle aziende municipalizzate.

Infine si cerca di mettere un freno sia alla "bulimia" normativa, sia ai ritardi dovuti alla mancata emanazione di provvedimenti attuativi e regolamentari. Il decreto spingerà infatti per leggi "auto-applicative", con pochi decreti attuativi, solo se strettamente necessari e, nel caso, da emanarsi in termini perentori.

CONFERENZE DI SERVIZI

Il testo prospetta una novità assoluta: lo Stato parteciperà con un solo rappresentante per tutte le amministrazioni

**Dia e Scia**

● La Dia (denuncia di inizio attività) è un atto di autodichiarazione che il proponente dell'intervento invia al Comune. Deve essere accompagnata da una relazione asseverata da un tecnico. Prevede un tempo di 30 giorni prima di avviare l'intervento, entro il quale il Comune può anche negare l'approvazione.

La Scia (segnalazione certificata di inizio attività), ha una portata più ampia della Dia (che ha sostituito in diversi casi). Diversamente dalla Dia, la Scia consente al proponente di avviare l'intervento oggetto di segnalazione il giorno stesso, senza attendere l'assenso dell'ente locale.



Peso: 14%